Anno XVI. Lunedì 25 Luglio 1881 N. 175

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Lentamente sì, ma pure la Turchia va consegnando alla Grecia la Tessaglia, contenta forse di avere diminuita la parte da cedersi. Essa trova sempre più difficile di pacificare l'Albania, dove forse l'Austria aspira ad allargarsi ancora ed imputa all'Italia di avere intenzioni simili. La Porta è costretta ora a difendere anche Tripoli, dove sospetta dell'intenzione della Francia dopo la bricconata di Tunisi.

Il principe Alessandro di Bulgaria ha vinto il suo punto, ed ha ottenuto di farsi un'Assemblea, che gli accorda di fare tutto il piacer suo. Avranno adunque i Bulgari una specie di piccolo czarismo; ma forse ne verranno anche le medesime conseguenze, cioè la ribellione di alcuni sudditi. La prepotenza e l'assolutismo non sono arti degne di un Governo civile; e non si può quindi aspettarsi un gran bene dalle misure prese dal piccolo despota. Egli avrebbe dovuto almeno esporre agli elettori tutto il piano delle riforme da lui pensate, se ne ha uno. Allora avrebbe potuto farsi un partito, che lo sostenesse nell'eseguirle. Forse però il principe Alessandro non sarà che il precursore della Russia nei nuovi avvenimenti, che presto o tardi accadranno nella Turchia, ed egli pensa ad unirsi anche la Rumelia orientale.

Il sultano, coi modi tenuti nel processo di Midhat pascià, non dà indizio di essere l'uomo destinato a mettere sulla buona via l'Impero ottomano. Egli evidentemente è l'imperatore della decadenza, non quello del risorgimento.

I Francesi hanno occupato Sfax, dopo averla bombardata coll'intera flotta e fatto molte distruzioni. L'invasione francese ha prodotto già molti danni materiali ed immediati agli Europei, e ne produrrà degli altri ancora. Avrà la Francia abbastanza sentimento di giustizia per compensarli? Il capo arabo Bu-Amema è sfuggito un'altra volta alla persecuzione dei generali francesi, conducendo con sè delle prede. Pare, che durante l'estate non lo si perseguiterà più. Frattanto l'insurrezione avrà campo di estendersi. Le difficoltà incontrate dall'Inghilterra nell'Afganistan e nel Traansval non hanno insegnato nulla ai Francesi. Alcuni di essi però cominciano ora ad accorgersi di avere azzardato un'impresa, che costerà loro molto danaro e molta gente. Si noti, che la guerra di guerriglie dell'Africa non è per la guerra grossa all'europea un insegnamento. In simili guerre si sviluppa bensì il coraggio personale, ma non la scienza della guerra. Così la Francia avrà fatto la conquista di paesi ch'essa non saprà colonizzare e quindi senza un reale profitto. La diffusione della civiltà europea in Africa sarà dai Francesi ritardata; poichè essi non sanno colonnizzare ed incivilire come facevano i Romani, che estendevano dovunque il *jus romanum* Gli Arabi non acquistano il diritto comune e non diventano cittadini della Repubblica francese, ma restano soggetti al governo militare. Essi adunque considerano sempre il conquistatore come un nemico, e potendo lo combatteranno. I Francesi non hanno poi nemmeno una popolazione sovrabbondante da sostituire all'araba; e se vorranno colonizzare quei paesi dovranno accogliere gli Spagnuoli e gl'Italiani. Valeva dunque meglio lasciare le cose come erano prima.

Il Governo inglese spera di condurre a riva tantosto il bill dell'Irlanda, col quale di certo avrà fatto un'ardita riforma.

Nel Belgio c'è dissensi fra il partito liberale governativo ed i radicali, che vorrebbero andare fino al suffragio universale.

Le elezioni per la Dieta Bavarese sono questa volta sortite ultramontane; ciocchè non piacerà di certo a Bismarck. Anche questo è un fatto che prova l'antagonismo esistente fra la Germania meridionale e la settentrionale. I Polacchi sudditi della Prussia si lagnano col Governo di Berlino, che fa guerra alla loro lingua ed alla loro nazionalità. Così i Polacchi sudditi dell'Austria sono ora i più ben trattati.

I confini militari slavoni vennero incorporati nella Croazia, accrescendone la potenza relativa. I Croati però vorrebbero assorbire anche Fiume. La lotta tra Tedeschi e Czechi nella Boemia è per il momento calmata; ma continuano qua e là le manifestazioni in senso nazionale. Sarà egli possibile far convivere pacificamente queste diverse nazionalità, senza attuare un largo federalismo tra le medesime? E' questa, a nostro credere, l'unica soluzione nell'Impero orientale.

***

In Italia questa settimana hanno continuato le *dimostrazioni*; perche oramai sembra, che debbano essere una condizione abituale, un modo di esistenza politica del nostro paese questi chiassi della piazza. I temporalisti hanno voluto fare la loro a Roma; e si valsero del cadavere dell'ultimo papa re e gridarono viva la potenza morta e circondando questo cadavere di fiaccole in un tragitto notturno credettero di farsi vedere come un partito forte, che meritasse l'appoggio dei nemici d' Italia al di fuori. Naturalmente questa dimostrazione ne produsse un'altra in senso contrario. Il Governo, che non aveva saputo prendere le sue misure, nè far osservare i patti per questa strana dimostrazione notturna, punì i contro dimostranti, che si appellarono ad altro giudizio. Il Popolo di Roma poi volle udire l'inno reale e gridare evviva al Re ed alla Regina d'Italia; ciocchè venne dal Governo proibito. Strana storia che accrescerà il già troppo grosso volume delle contraddizioni del Depretis.

Si parlò molto di note papali, che dovevano dimostrare alle potenze cristiane come quanto si era usato al papa-re morto, provava che non godeva la sua libertà il papa non re vivo. Se le note sono vere, queste non sarebbero, che una ripetizione di quanto ha scritto questi di nel suo affettato ed impunito furore la stampa temporalista.

Si parlò pure delle verbose istruzioni date dal Mancini ai nostri rappresentanti all'estero, che facciano sentire ai Governi presso cui sono accreditati il vero delle cose. Molto strepito per nulla! La stampa estera ha mostrato di valutare per quello che valgono simili fanciullagini e da nessuna parte si odono voci di coloro, che pensino a rimettere in piede il Temporale.

Così pure venne giudicata con piena imparzialità ed anche da molti con una certa indifferenza l'ultima enciclica di Papa Leone.

Questa enciclica nel fondo diceva questo: Oggidì il mondo, come sempre, peggiorando invecchia, e la Società minaccia di andare in dissoluzione, perchè s'accresce sempre più il numero dei ribelli. Se ci lasciaste fare a noi, questo non sarebbe, perchè noi, resi padroni d'ogni insegnamento, ripeteremmo ai Popoli quel detto, che «ogni potestà viene da Dio» ed insegneremmo ad essi che conviene obbedire ad ogni potestà ed i Popoli obbedirebbero. Ristabilite adunque la materiale nostra potestà; e noi, o poteri, emanati sempre da Dio, saremmo a vostri servigi. Aiutiamoci a vicenda.

Accetta però l'enciclica anche quelle podestà che vengono dai Popoli; avvicinandosi alla frase sacramentale del Mazzini.

Quelle frasi o significano troppo, o significano meno che nulla.

Significano troppo, se vogliono dire che, ogni potestà venendo da Dio, sono io papa e soprattutto papa-re, che questa potestà posso conferirla a chi mi obbedisce, perchè alla sua volta sia obbedita dai Popoli. Significano meno che nulla, se vogliono dire all'incontro, che tutte le potestà, anche quelle della forza, della violenza, della oppressione, del male vengono da Dio e che si deve obbedire indistintamente a tutte, compreso *Attila flagellum Dei* e tutti i tiranni, cui i Popoli cacciarono di seggio.

Il vero è, che vengono da Dio quelle podestà, che esercitano la giustizia a nome del Popolo, che fa la legge, e che non ripetono da burla quell'appellativo, che i papi si hanno attribuito di essere *servi dei servi di Dio*.

Se si viene al concreto, uscendo fuori delle frasi generali, si deve dire, se i Popoli fanno male a reclamare i loro diritti, che impongono ad essi nuovi doveri, e ad obbedire a leggi che essi medesimi si fanno mediante i loro rappresentanti, piuttosto che ad un tiranno qualunque, che ebbe la forza d'imporsi.

Ma, lasciando lì la casistica vaticana, ricordiamoci, che dei doveri ne abbiamo tutti, e che la nostra podestà viene da Dio quando li adempiamo. Così venne da Dio la podestà, che la Nazione italiana esercita sopra sè medesima quando, a forza di virtù e di sacrifizii, ottenne da Dio la potenza di liberarsi dalla servitù degli stranieri e di mandare a spasso i tiranelli loro alleati. In questo fu d'accordo coll'antecessore di Leone quando disse, che ogni Nazione dovesse ritrarsi ad abitare entro i naturali suoi confini, ed anche implicitamente coll'enciclica; la quale nella sua logica non può a meno di riconoscere come venuta da Dio la potestà dei Re d'Italia, i quali la reggono colle leggi, che emanano dalla Rappresentanza dalla Nazione stessa emanata, e che è quindi di tutte la più legittima. Così venne anche interpretata dalla stampa di quasi tutta l'Europa l'enciclica di Leone.

Se adunque i *servi dei servi di Dio* si occuperanno soprattutto a predicare e praticare la santa parola dell'Evangelo, troveranno sempre con loro i Popoli di tutta la Cristianità; i quali fecero appello realmente a quella parola quando vollero per tutti il diritto di professare i doveri d'ogni uomo nel Vangelo insegnati, con quel precetto che ne forma la sostanza, cioè di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come sè stessi.

Il prestito italiano per l'abolizione del corso forzoso, pare sia condotto a buon termine e che la maggior parte di esso sia stata presa dall'Inghilterra, che soscrisse per 400 milioni, e che a questo esito non sia stata estranea l'idea, che l'Italia alla fine ha progredito economicamente e finanziariamente, e che nelle attuali condizioni dell'Europa giovi a tutti il consolidare questa potenza. Anche il prestito fatto a condizioni relativamente buone è un riconoscimento europeo della nostra unità nazionale. Ma questa unità bisogna consolidarla vieppiù col lavoro produttivo; poichè, ripetiamolo un'altra volta, se è vero che l'Italia può risparmiare molte spese, ordinando la sua amministrazione, non spenderà mai meno di adesso stantechè la civiltà ed il progresso domandano che si spenda sempre più a beneficio di tutti. E per avere di che spendere, bisogna lavorare e produrre di più. Ogni opera di miglioramento del suolo italiano, ogni estensione del lavoro produttivo sono per l'Italia anche strumenti validissimi della sua difesa contro ogni interno ed esterno nemico, ed una prova da darsi al Papa, che la podestà della Nazione italiana viene proprio da Dio, e che anch'egli deve obbedirle.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 22 luglio

II.

LE SETERIE

Entriamo dalla via Senato: non occupiamoci per ora nè delle macchine agrarie nè del materiale ferroviario, ma continuando la nostra strada fermiamoci all'entrata principale. Siamo nella grande galleria, in mezzo a una selva di vetrine, tutte eleganti, regolarmente disposte e poco dissimili l'una dall'altra. I prodotti che esse contengono sono le stoffe ed i filati di seta, produzione eminentemente nazionale, e che oggi è risorta a vita rigogliosa. Prima di esaminare le diverse vetrine, facciamo alcune considerazioni generali, che vengono naturalmente dall'attento esame dei prodotti esposti. È la prima volta in Italia che le stoffe di seta si presentano riunite con uno sfarzo ed una varietà simili, è la prima volta che possiamo formarci un concetto esatto dello sviluppo e dell'importanza di questa industria, ed io non esito ad affermare che la mostra delle sete nostrane, per l'abbondanza, la varietà e la ricchezza dei tessuti, è un'evidente prova che la concorrenza estera è omai ridotta a zero.

Noi qui troviamo una stupenda raccolta di stoffe dalla più fina alla più ordinaria, dal superbo *gros* al più modesto lustrino, rasi variati per tinte, per disegni, felpe, stoffe operate, piene di quell'eleganza artistica che le nostre signore esigono oggi nei loro vestiti. E qui mi si permetta di esprimere un desiderio, quello cioè di veder presto i nostri fabbricanti sciogliersi da quel servilismo che tutt'ora esiste nel copiare od imitare i disegni francesi, e di lasciarsi andare invece a quella spontaneità del buon gusto che costituisce uno dei pregi delle stoffe operate. E' un fatto però che le stoffe esposte rivelano una perfezione eccezionale raggiunta nella mano d'opera, uno studio costante di innovazioni nei sistemi di tessitura e di tintura, riunendo tutti quei pregi che sono indispensabili nei prodotti di un'industria di lusso, di un industria che oggi sui mercati esteri fa la concorrenza a quelle fabbriche che un giorno venivano farla a casa nostra. La Mostra delle sete è anche una prova della bravura dei nostri operai, della svegliata loro intelligenza e dell'instancabile operosità e solerzia dei nostri fabbricanti. La rivista che sto ora intraprendendo per quanto breve varrà forse a convincere il lettore della verità di quanto asserisco.

***

La Ditta Bertolotti Corti e C. di Como ha una mostra della più grande importanza per la grande quantità di stoffe che presenta svariatissime per disegni, qualità, e tinte. E tanto più son degni di lode questi fabbricanti in quantochè non essendo trascorso gran tempo dall'impianto del loro stabilimento, essi hanno saputo per la loro attività, intraprendenza e per profonde cognizioni tecniche, crearsi un nome tra le principali Case italiane. Lavorando molto sui mercati esteri questa Ditta si trovò nel caso di poter recare miglioramenti sensibili nella sua industria, e addattare la sua produzione al gusto d'ogni paese. I loro rasetti a colori, le forniture per cappelli per la bontà dei sistemi di fabbricazione, sono oggi assai ricercati, e formano l'ammirazione anche del più profano osservatore nella loro vetrina alla Mostra nazionale. E qui troviamo anche *cachemir* colorati, stupendi damaschi operati, e due magnifici Droghetti di cui uno in fondo oro, e varie altre stoffe che provano l'incontestabile superiorità di questa Casa per l'inappuntabile loro esecuzione.

Siamo in faccia alla grande ed elegantissima vetrina del sig. Ambrogio Osnago di Milano. Questo egregio industriale possiede a Milano una fabbrica con circa 60 operai, un'altra a Como nella quale lavorano 200 telai, e più una filanda che produce 5 mila kilogr. di seta all'anno, appena sufficienti ad alimentare una metà della sua fabbricazione. Modesto quanto mai, questo negoziante nel vero senso della parola si è ormai acquistata la stima non solo dei suoi clienti d'Italia, ma anche di quelli che in gran numero possiede all'estero. Di lui più estesamente me ne occuperò quando darò principio ad una rivista particolareggiata dei più forti nostri produttori.

La Ditta Camozzi e C. di Como si è presentata all'Esposizione con un ricco assortimento di velluti lisci neri e colorati, il principe dei prodotti nelle manifatture seriche. Avrei voluto però che la Ditta espositrice avesse fatta una scelta migliore nei colori, aggiungendovi un po' di tinte chiare. Con tutto ciò ognuno che per poco conosca l'articolo è obbligato a ravvisarvi meriti incontestabili.

Sul valore di questo prodotto s'è già fatta sufficiente lode quando si è detto che ne spedisce in quantità a Parigi.

Fanno seguito i *cachemir* rase, diagonali ecc. dello Stucchi di Como, altro negoziante favorevolmente conosciuto all'estero, per l'accurata fabbricazione e nello stesso tempo il buon mercato dei suoi prodotti. cs.

(*Continua*)

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 23: La notizia che la Francia abbia intavolato trattative coll'Italia e coll'Inghilterra per un'azione concorde nelle questioni africane si conferma; non è però egualmente vero che l'Inghilterra e l'Italia abbiano aderito ai desideri della Francia.

I risultati del cambio delle cedole del debito pubblico dimostrano essere molta ridotta la quota della rendita italiana esistente all'estero.

La Banca Nazionale iniziò trattative per l'acquisto di quaranta milioni d'oro che esiste in Italia.

Il governo fa degli studi circa la opportunità di non scegliere i negoziatori per i trattati di commercio fra gli uomini politici, ma di nominare soltanto uomini tecnici. Probabilmente verranno nominati Ellena e Malvano.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi 23: Il governo deliberò l'espulsione dal territorio francese di parecchi carlisti, i quali cospirano per promuovere un'insurrezione in Spagna.

Nel grande magazzino di vini della Ditta Eschenhauer è scoppiato un violento incendio. Una straordinaria quantità di bottiglie venne distrutta. Il danno calcolasi a tre milioni.

Germania. Si ha da Monaco 23: Incominciano ad affluire numerosi forastieri nella città per assistere alla festa federale del tiro tedesco.

— La *Kreutz-Zeitung* smentisce la notizia che l'ambasciatore russo rappresenterà lo Czar all'incontro degli imperatori della Germania e dell'Austria.

Belgio. Un dispaccio da Brusselles 23 reca: Al Senato si produsse ieri un violento incidente personale. Il senatore clericale Coninck ha inveito in modo scandaloso contro il ministro dell'interno Rolin Jacquemin, chiamandolo disonesto. Il ministro protestò con parole risentite, tacciando d'infame il senatore. Tale incidente produsse un'agitazione indescrivibile; si spera però di poter evitare un duello.

Inghilterra. La *Pall Mall Gazette* di Londra afferma che Skobeleff fu incaricato di scandagliare il terreno diplomatico a Parigi per rilevare se vi sia qualche probabilità per avviare serie trattative circa un'alleanza franco-russa, diretta contro la Turchia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Distretto di Cividale. Nel Comune di Povoletto ieri 24 si ebbero votanti 118; per Mangilli marchese Fabrio voti 114, De Girolami cav. Angelo voti 77, Cucavaz cav. Gustavo voti 15, Indri signor Domenico voti 8, De Portis cav. Marzio voti 6.

Dal Distretto di S. Daniele scrivono: Il Comune di Dignano ha chiuso ieri le elezioni in questo distretto con una votazione per la quale il co. comm. Ronchi è rimasto in minoranza di fronte all'ing. Rosmini. Noi, che avevamo sostenuto la candidatura del primo, non possiamo non dolerci di un risultato, che avevamo giudicato, e giudichiamo tuttora contrario agli interessi del nostro distretto. La persona del co. Ronchi rimane collocata nella stima di tutti in quell'elevato posto, nel quale si trovava prima della lotta; il che non può dirsi certamente di tutti coloro che lo hanno combattuto, dei quali taluni, per raggiungere i loro personali intenti, non hanno rifiutato mezzi sleali e indecorosi. A qualsiasi persona imparziale e conoscitrice degli uomini interessati in questa elezione, sembrerà certamente inesplicabile che nel distretto di S. Daniele non siansi raccolti sul nome onorando del co. comm. Ronchi i voti occorrenti a mandarlo al Consiglio Provinciale. Ma ormai si vanno introducendo anche presso di noi nelle lotte elettorali tali costumanze, che l'esito spesso non può essere preveduto nè giustificato da chi giudica col solo criterio del bene del paese.

Nelle elezioni comunali di Pordenone riuscirono i signori Locatelli, Cossetti, Monti, Caccitti, Toffoletti, Galvani, Ferro, Brascuglia, Porcia, Marin, Groppetti e De Sabbata; due soli appartenevano al Consiglio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 58) contiene:

243. *Avviso d'asta.* Il 7 agosto p. v. nell'Ufficio Municipale di Dogna si terrà il primo esperimento d'asta pubblica per la vendita di un fondo sterile di ragione di quel Comune. L'asta verrà aperta sul dato di lire 550.

744. *Accettazione di eredità.* Villis Maria di Ipplis, vedova di Visintini Giovanni, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità intestata del di lei marito, morto in Ipplis nel 19 novembre 1879, per sè e pella figlia minore. (*Cont.*)

Sul regolamento delle pensioni ai soci del mutuo soccorso ci scrivono:

Pel di 31 corr. è indetta la riunione dell'assemblea, costituente la Società operaia, onde deliberare, fra le altre cose, specialmente sul diritto a pensione. Mi sia dunque, nella mia qualità di socio, permesso di esternare la mia opinione.

I soci effettivi, a senso dell'art. 26 dello Statuto, avrebbero tutti diritto a pensione, compiuto un tirocinio d'anni 15 senza interruzione e se fossero affatto inabili al lavoro.

A mio avviso, la pensione non può estendersi a ciascuno indistintamente, perchè allora essa sarebbe ben limitata (sei lire al mese).

Se il fine propostosi dai membri che costituiscono la Società è quello di soccorrere i miserabili, come la pensano i più, cesserebbe tale scopo dal momento che il diritto a pensione fosse retaggio di tutti e verrebbero ad essere sussidiati anche quelli che si trovassero in condizioni economiche soddisfacenti, a danno di quelli che trovansi nelle circostanze contemplate dal regolamento e volute dallo scopo della istituzione, cioè, degli impotenti al lavoro e mancanti di mezzi di sussistenza.

Ammesso indiscutibile il fine cui si propose la Società, e più sopra accennato, io proporrei il seguente ordine del giorno:

« Lo spirito che diede vita alla benefica istituzione della Società operaia si informa allo scopo di beneficenza. Questo atto deve esclusivamente ricadere a beneficio degli impotenti al lavoro e mancanti di mezzi di sussistenza.

I membri mancanti di queste essenziali condizioni restano definitivamente esclusi dal diritto a pensione, al quale avranno titolo verificandosi soltanto le condizioni medesime ».

E non vediamo noi tutto giorno dei ricchi sfondati precipitare nella più sconfortante miseria?

La contribuzione quindi dei bene abbienti è uno spontaneo sacrificio misurato e continuo che appunto contempla l'eventualità delle vicende disastrose cui possono incorrere, e a cui con tale versamento provvedono.

Resta adunque stabilito che pel diritto a pensione è necessario compiere il tirocinio d'anni 15 di continuato versamento dell'importo fissato e che si verifichi la condizione della impotenza al lavoro e della mancanza dei mezzi di sussistenza.

Opinione di un Socio

Tombola. La Congregazione di Carità avvisa che il 15 agosto p.v. alle ore 4 pomerid. avrà luogo in Piazza del Giardino, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola. L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1300, ripartite come segue: cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola l. 400. Il prezzo d'ogni cartella è di 1 lira. Daremo in altro numero l'intero avviso.

Alpinismo. Riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore,

L'amore ch'Ella ha sempre portato e continua a portare alla nostra istituzione non ha bisogno di prove; Ella però vuol offrirmene un'altra domandandomi cosa significhi il lungo silenzio dell'alpinismo friulano in questa stagione, ed eccomi a risponderle come posso.

La stagione estiva è, com'Ella sa, la più propizia per le gite importanti, cioè per quelle gite che bisogna lasciare all'iniziativa individuale dei Soci, e non sarebbe certo opportuno di organizzare gite collettive a piccole altezze durante gli eccessivi calori di questi giorni. Ella dirà dunque — perchè dorme l'alpinismo, diremo così, atletico?

Ci sono molte scuse plausibili; basterebbe p. e. citare l'esposizione di Milano che distrae molti quest'anno dalla montagna e un po' anche il caldo. E la fiaccona è generale, perchè anche i nostri vicini finora hanno dato poco segno di vita. Dalle notizie che si hanno dal Cadore e dalla Pusterthal si sa che specialmente nell'ultima c'è quest'anno una penuria di forestieri a cui quei paesi non sono abituati da molti anni.

Figurarsi la disperazione di quegli albergatori! È certo che nel mese venturo e qua e là ci sarà la reazione e so che si preparano già molte gite.

Le salite importanti fatte finora in questo anno in Svizzera, Tirolo e Cadore si contano sulle dita, anzi, per chi se ne interessa, ecco le principali:

Il Presidente della Sezione di Villacco del Club Alpino Ted. Austr. sig. H. Findenegg saliva il 17 corr. il Kellerwand (Cianevate m. 2810), la più alta fra le vette nostre, trovando in cima il viglietto del nostro Hocke che lo ha salito nel 1878. L'Ortler (m. 3905) è stato raggiunto al 7 corr. In quel giorno Peter Dangl, la famosa guida dell'Ortler, pericolò con un viaggiatore ferendosi abbastanza gravemente. In Pusterthal si salirono il Dürrenstein (m. 2836), Cadinspitz (m. 2850) e in Cadore al 28 giugno una signora con suo marito il Cristallin (m. 2867) e il giorno dopo la più alta delle tre cime di Lavaredo (m. 2963) e al 2 luglio il Cristallo (m. 3231).

Il Cristallo si salì anche giorni fa da un vescovo inglese con la sua signora.

In Svizzera una signora (sempre le signore!) salì al 28 giugno la terribile Jungfrau (m. 4167) e da altri furono fatti il Piz Bernina (4052) e il Mönch (4104).

Quest'anno vari sono i Congressi Alpini e per citarne alcuni; quello di Milano del 29 agosto al 2 settembre, al quale *la Società nostra non è stata invitata*; dal 20 al 22 agosto Congresso del Club Alpino Tedesco Austriaco a Klagenfurt; la Società nostra è invitata e si spera che molti concorreranno, anche perchè c'è un programma attraentissimo: treni separati, regata sul lago, illuminazioni, musiche, canti ecc.

Quei Soci che desiderassero parteciparvi, ne devono far avvertita la Direzione prima del 5 p. v.

Il nostro primo Congresso avrà luogo l'8 settembre a Maniago. Non si dubita nemmeno che non vi sia gran concorso di Soci e per le ridenti posizioni, ai più poco note, e per la ben conosciuta ospitalità dei Maniaghesi. I Soci sono avvisati a tempo, perchè prendano le loro misure di andare a Milano o prima o dopo quest'epoca per non trascurare questa bella occasione. Ci saranno anche delle feste, ma acqua in bocca! La tirata è diventata troppo lunga ed Ella dirà: benedetti questi alpinisti non si può aprire la bocca che non sciorinino una filastrocca da non finirla mai! Prima di finire però le domando un favore.

Sulla *Gazzetta di Venezia* del 15 corrente si legge un'appendice del bravo Cita, Segretario della Sezione Vicentina del C. A. I. dal titolo: *L'alpinismo e le esplorazioni geografiche.* Le dispiacerebbe di mettere in calce a questa mia l'introduzione di quell'articolo?

Se lo fa, Ella avrà la gratitudine di un alpinista, il quale per oggi si dichiara

Dev. C.

L'alpinismo e le esplorazioni geografiche.

C'è chi ebbe a chiamare gli alpinisti, «*pazzi da catena*»; chi li accusò di far poca scienza e troppi pranzi; chi disse all'opposto che si atteggiano a sacerdoti di scienze che non conoscono; chi volle infine che si arrampicassero su per i monti per seguire la moda; moda in tal caso assai poco capricciosa, chè l'alpinismo conta oltre cent'anni e vive sempre della vita la più prospera e la più rigogliosa; se ne dissero insomma su loro conto di tutti i colori e per tutti i gusti; ed essi intanto, questi *pazzi da catena*...., continuano a salire e a scendere monti e ad aggiungere al loro drappello nuovi e più appassionati proseliti.

Fra una ascensione e l'altra alcuni si occupano qualche poco di scienze, misurando altezze, innalzando osservatorii meteorologici, illustrando siti dal lato geologico, botanico, agricolo, storico, etnografico; altri cercano il miglioramento delle condizioni delle popolazioni in montagna, piantando boschi, promovendo industrie, aprendo strade, insegnando sempre qualche cosa di buono; alcuni concorrono anche alle Esposizioni geografiche con pubblicazioni e attrezzi (a Parigi nel 1878, a Venzia quest'anno); tutti poi vivono allegramente, camminano e respirano aria sottile, ciò che mi pare che basti per elevarsi sovra il comune livello dei poltroni e per poter dire ad essi: *peggio per voi che non ci seguite*.

Permuta. La Gazzetta Ufficiale del 22 luglio corr. pubblica il r. Decreto 14 stesso mese che approva varii contratti di permuta, fra i quali anche quello concernente la permuta d'un tratto di terreno demaniale di compendio del cortile della caserma militare del Carmine in Udine, con una porzione dell'attiguo orto del beneficio parrocchiale della B. V. del Carmine, il tutto a termini ed alle condizioni recate dal contratto 2 luglio 1880, stipulato avanti l'Intendenza di finanza di Udine.

Vendita di fabbricato demaniale. La stessa Gazzetta pubblica l'altro r. Decreto 14 luglio corr. che approva, assieme ad altri, anche il contratto di vendita al Comune di San Vito al Tagliamento, di un fabbricato demaniale in detto paese, per uso di carcere mandamentale, mediante il prezzo di lire 3184.04, esigibile in cinque rate annue, come da atto del 28 giugno 1880, ricevuto dal notaio dott. Carlo Quartaro.

Avviso agli operai che si recano a lavorare in Ungheria. Consta che in Ungheria accadono talora contestazioni tra operai italiani ed intraprenditori austriaci perchè allorquando gli operai stessi abbandonano il lavoro prima del termine fissato, senza il consenso degli intraprenditori, questi, giusta disposizioni legislative vigenti in Ungheria, hanno il diritto di reclamare il concorso delle Autorità Politiche per ricondurveli anche colla forza.

Per evitare possibilmente tali eventualità, converrebbe che i nostri operai recandosi in Ungheria non si obbligassero mai per una stagione intiera, o per il compimento di un determinato lavoro, ma vincolassero la loro opera a breve scadenza e con la esplicita condizione di poter abbandonare il lavoro quando loro piacesse; condizioni queste che presumibilmente verrebbero anche accettate, vista la capacità incontestata degli operai italiani nei lavori di minatori, tagliapietra e fornaciari, per i quali appunto sono più specialmente ricercati in Ungheria.

Ancora sul Giardino ex Piazza d'Armi. Nel vostro Giornale del 22 luglio avete pubblicato un reclamo sul bisogno di una fontana in Piazza d'Armi, la cui costruzione fu già deliberata dal Consiglio Comunale; ma per troppo si ha motivo di ritenere, ch'essa rimarrà per molto tempo ancora allo stato di pio desiderio.

Ad ogni modo vorrei pur sapere se per anco fu commessa la bella conca in cemento sul disegno del nostro egregio concittadino ing. Comencini ora domiciliato in Roma.

Però, se non si avrà pietà delle fauci inaridite degli animali che si condurranno dai nostri villici nella prossima fiera, il Municipio dovrebbe cercare almeno di risparmiare alle nari dei passanti (che nelle imminenti corse saranno a migliaia e migliaia) quegli odori, tutt'altro che di essenza di rose, emananti da certi luoghi, di cui è bello tacere, e che si trovano precisamente dietro la pesa pubblica.

E' una indecenza bella e buona, che non fa punto onore alla solerzia del Municipio, e che è dannosa alla salute.

Coraggio adunque, onorevoli preposti alla igiene! Fate, che le nostre parole non siano come al solito gettate al vento! Con un pochino di buona volontà potete togliere uno sconcio, che non si trova neppure nella infima cittaduzza di distretto!

In via d'osservazione faccio notare, che in molte altre città si mantengono sempre puliti tali luoghi pubblici mediante l'acqua. G.

La distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari avrà luogo nel Giardino grande il giorno 8 del p. v. agosto.

Le prove d'orchestra della *Semiramide* cominceranno giovedì. L'egregio maestro Luigi Ricci è già arrivato in Udine.

I preparativi per le Corse sono già incominciati in Giardino. E' noto che la prima corsa, quella dei Sedioli, avrà luogo il 7 agosto.

Il ponticello in via Zanon, presso la osteria al Portello, ha urgente bisogno di riparazione ad una sponda, già caduta in parte, e che, se non si provvede tosto, crollerà del tutto.

Incendio. Il 21 corr. in Pavia d'Udine s'appiccò il fuoco in una stanza contenente paglia ed altro materiale, di proprietà del falegname Salvadori Giuseppe. La popolazione accorsa numerosa ben presto potè spegnerlo. Il danno calcolasi in lire 100. La causa è ritenuta accidentale.

Ladri ghiotti. In Dignano nel 17 corrente ignoti, mediante rottura dell'inferriata della finestra, rubarono da una stanza del possidente Costantini Gius. del salame e del lardo per l. 30.

Povere elemosine! Nella notte dal 20 al 21 corr. in Buia, ignoti, mediante rottura del tetto, calarono nella Chiesa parrocchiale di San Stefano, ed involarono circa lire 25, che erano contenute in tre cassette delle elemosine.

Contravvenzione all'ammonizione. In Rive d'Arcano il 19 corr. venne arrestata la contadina da Coseano Pico Enrichetta per contravvenzione all'ammonizione, essendosi allontanata dal suo Comune senza autorizzazione. La Pico venne deferita al Pretore di S. Daniele.

Frattura. Verso il mezzodì dello scorso sabbato certo Rais Giacomo, taglialegna, da Porpetto, transitando cogli zoccoli nei piedi per la via del Redentore in questa città, cadde accidentalmente a terra, riportando la frattura del l'avambraccio sinistro. Venne fatto ricoverare all'Ospedale.

Per truffa venne l'altro ieri arrestato in Udine certo San. Gio. Batt., cappellaio.

Morte accidentale. Nel distretto di Cividale, il contrabbandiere Gu. Giovanni di Costa di Canalutto, transitando, unitamente ad altri due suoi compagni, per un sentiero posto sul pendio di una rupe, perdette le traccie del medesimo e cadde in un burrone, fracassandosi il cranio.

Il bambino (poiche era un bambino e non una bambina, come per errore fu detto nel nostro numero di venerdì) il bambino che per un disgraziato accidente ingojò venerdì scorso una sostanza venefica, è morto jer l'altro.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bolletino settimanale dal 17 al luglio 23 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 6
» morti » 2 » —
Esposti » — » — Totale N. 13

Morti a domicilio.

Francesco Pesante di Ant. d'anni 15 — Vittorio Fanna di Gius. di mesi 8 — Angela Rebasti di Antonio di mesi 2 — Quinto Sturam di Giuseppe d'anni 4 — Paolo Lololo di Antonio d'anni 2 — Andrea Zaban di Mattia d'anni 1 — Attilio Colavizza di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Maria Merluzzi-Zurico fu Bernardo d'anni 91 att. alle occ. di casa — Francesco Fasano fu Sebastiano d'anni 82 pizzicagnolo — Elisabetta Cucchini di Angelo di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Battista Pascutto fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Anna Pozzo-Piccoli di Giovanni d'anni 33 contadina — Pietro Gallina fu Domenico d'anni 61 agricoltore — Vincenzo Cimello fu Antonio d'anni 43 facchino — Orsola Pezzarino fu Giovanni d'anni 39 contadina — Giovanni Battista Taddio fu Nicolò d'anni 59 falegname — Giacinta Toffolo Cussigh di Pietro d'anni 36 att. alle occ. di casa — Marianna Zamparo Mion fu Giovanni Maria d'anni 71 contadina — Giuseppe Colugnatti fu Luigi d'anni 65 spazzino. Totale n. 19.
dei quali 5 non appar. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Leonardo Turco servo con Antonia Zuzzi serva — Cesare Fumagalli regio impiegato con Angela Luigia Botto attend. alle occ. di casa — Antonio Driussi sensale con Maria Chiaro att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Giuseppe Globa muratore con Lucia Braidotti att. alle occ. di casa — Daniele Majaron fattorino postale con Elisabetta Roncali att. alle occ. di casa — Raimondo Pravisani infermiere con Maria Rassati att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

La chiamata della milizia mobile. L'*Italia Militare* contiene il preavviso ufficioso della chiamata delle due classi di prima categoria 1851 e 1852, appartenenti alla fanteria e bersaglieri, e della classe 1852 prima categoria appartenente all'artiglieria da campagna. Queste classi, che in totale ascenderanno a circa 67.000 uomini, sono ascritte alla *Milizia mobile*, e verranno sotto le armi nella prima quindicina del prossimo mese di agosto.

Le due categorie 1851 e 1852 essendo le più numerose (1) consentiranno (assicura il detto periodico) di costituire i 120 battaglioni di fanteria e i 20 battaglioni di bersaglieri in terraferma ed in Sicilia, e 3 battaglioni di fanteria ed una compagnia in Sardegna, di milizia mobile, coll'effettivo di circa 100 uomini per compagnia.

I 10 reggimenti d'artiglieria da campagna formeranno ciascuno 2 battaglioni di Milizia mobile con cannoni da 7 centimetri. La fanteria sarà armata di fucili modello 1870. Tutti gli ufficiali di Milizia mobile verranno naturalmente chiamati e dovranno presentarsi ai Distretti qualche giorno prima delle classi per i preparativi preliminari della vestizione, ecc.

I dazi d'uscita. È stata firmata la legge per l'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, sulla carne e sul formaggio. Essa andrà in vigore prima del 15 agosto.

La nuova cometa. Il prof. Tacchini, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, scrive: La nuova cometa annunziataci dal telegrafo come scoperta dallo Schäberle è visibile molto bene nelle prime ore del mattino. Essa presenta un piccolo nucleo, ma ben distinto e lucente, contornato da una nebulosità, a forma di disco circolare del diametro di quasi 2 minuti, e si direbbe che la cometa è globulare. Guardata però accuratamente, si scorge nella cometa una debole coda rivolta dalla parte opposta al sole e della lunghezza di poco più di 6 minuti d'arco. La cometa sta ora fra le costellazioni della Lince, dei Gemelli e dell'Auriga.

Un nuovo commendatore e un nuovo cavaliere. Son due signori non udinesi, ma che a Udine tutti conoscono, quelli che testè furono insigniti il primo della commenda della Corona d'Italia e il secondo della croce di cavaliere dell'Ordine stesso.

(1) La milizia mobile, per chi non lo sapesse, è costituita attualmente dalle seguenti classi, tutte in congedo illimitato: 1849, 1850, 1851, 1852 di 1.ª categoria — 1852, 1853, 1854, 1855 di 2.ª categoria.

Chi sono dunque? I due artisti drammatici Alamanno Morelli e Giovanni Ceresa.

Suicidio. Scrivesi da Gorizia che la giovane signora de Batistig, a Otok presso Merna, si è annegata, lasciando due piccole creature. Ignorasi la causa che spinse l'infelice al disperato proposito.

Un portento vocale. Leggiamo nel *Trovatore*: « Il nostro amico Espiny Guillen, appendicista dell'*Estandarte* di Madrid, segnala un curioso fenomeno vocale. Un'avvenente distinta giovane signora, madrilena, si fece udire in un convegno aristocratico, cantando con pura voce di soprano l'andante della *Sonnambula*: *Ah non credea mirarti*, — ma poi, alla cabaletta: *Ah non giunge uman pensiero*, spiegò una bella voce di *baritono*, cantando con un brio e con un'anima, come se fosse la sua tessitura naturale. E' superfluo dire quanta meraviglia essa produsse nell'uditorio! »

Scena americana. Not Childs, agente e bullettinajo della Janauscеck, se ne stava una sera nell'ufficio del teatro d'una città del Texas a distribuire i biglietti per la rappresentazione, quando un figlio di quelle contrade, un puro americano dell'ovest, di quelli col cappello a cencio sul cucuzzolo, il pizzo da caprone al mento, i pantaloni negli stivali, e le armi alla cintola, si fece avanti e chiese un biglietto. Mentre l'altro lo stava a guardare, il figlio del Texas, come argomento esplicito, gli puntò il rivolver al petto. Childs ebbe a morir dalla paura, e lasciò il biglietto senza fiatare, poi bevve una limonata per rimettersi in gamba. Il bel tipo intanto entra in teatro come se niente fosse e si mette a sentire la produzione senza perderne una sillaba. Quando questa finì, un'altra sorpresa venne a strabiliare l'agente della Janauschek. L'uomo dal revolver lo cercava dappertutto, e finì per trovarlo; gli si accostò mezzo ridendo e mezzo serio, gli disse: « Ecco un dollaro per il biglietto; io voleva vedere lo spettacolo ed ero disposto a pagare, se la vostra *minchioneria* ne valeva la pena: non c'è male, e perciò pago. Dio mi fulmini se avrei pagato se non valeva li spiccioli del mio dollaro. » E detto ciò, l'uomo del Texas voltò le spalle a Not Childs che andò a bere un *Cook tool* questa volta.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 24. La smentita del *Diritto* circa la notizia data dai giornali che annunziano imminente un movimento nelle prefetture, devesi interpretare nel senso che non fu deciso dal Ministero un movimento generale, o su larga base. Ciò non esclude che l'on. Depretis abbia già pensato a movimenti parziali.

Il ministro Baccarini ha mandato a tutte le Prefetture una circolare, invitando i Prefetti a spingere attivamente i lavori pubblici in via di esecuzione. E' desiderio del ministro che dal 15 agosto si rinnovino le aste per l'aggiudicazione dei lavori dei ponti e strade, la cui esecuzione fu già decisa.

La Commissione per il miglioramento del personale di sicurezza pubblica ha deliberato la promozione di otto delegati e vice-ispettori dalla seconda alla prima classe, e otto delegati dalla classe seconda alla terza.

Il *Bollettino Militare* che doveva uscire ieri, uscirà mercoledì. Recherà parecchie nomine di tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti. (*Adriatico.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. (Camera dei Comuni). Mac Coan propone l'aggiornamento della Camera per protestare contro l'esecuzione del giudizio contro Midhat pascià. Gladstone dice che il governo non ha il diritto d'intervenire; ma lo stato dell'opinione pubblica a Costantinopoli e nell'Europa è tale che pensammo che osservazioni amichevoli fossero desiderabili nell'interesse dell'umanità, del Sultano e della Turchia. Lord Dufferin ricevette le relative istruzioni il 3 luglio. Spera otteranno buon risultato. Mac Coan dichiarasi soddisfattissimo delle dichiarazioni di Gladstone e ritira la mozione presentata. Riprendesi la discussione del *bill* agrario

Bucarest 22. Il gruppo del Credito Mobiliare francese ha costituita una società del Credito Mobiliare rumeno col capitale di 40 milioni, col concorso personale dei più importanti capitalisti della Rumania. Fra i fondatori v'è il principe Demetrio Chirka, Boeresco, Costantino, Gregoire, Cantacuzeno e i banchieri tedeschi Halfon Ionide.

Brindisi 23. Stamane si è ancorata nel porto la squadra composta del *Duilio, Affondatore, Principe Amedeo* e *Marcantonio Colonna.*

Janina 23. E' giunta la Commissione internazionale per la delimitazione delle frontiere.

Roma 23. Il governo ha dato gli opportuni ordini perchè appena giunto il primo versamento delle monete, sieno classificate e passate alla zecca per la demonetizzazione e successiva riconiazione.

Aden 22. La *Vettor Pisani*, comandata dal duca di Genova, è partita oggi per Assab.

Londra 23. I banchieri assuntori avvisarono il governo italiano che la prima spedizione dell'oro è partita il 21 da Londra per Torino. Questo primo versamento componesi tutto di monete in oro germaniche.

Parigi 23. La Francia e l'Italia hanno convenuto di aprire senza indugio i negoziati per il trattato di commercio. Le trattative inizieransi a Roma entro il corrente mese.

Londra 23. E' finita la discussione degli articoli del *Land-bill*. Tutti gli emendamenti, combattuti dal governo, furono respinti con grande maggioranza.

Roma 23. Questa mattina non pubblicossi il bollettino delle nomine del ministero della guerra. Pubblicherassi entro la settimana prossima.

Napoli 23. Il Consiglio direttivo dell'associazione dei superstiti dalle patrie battaglie ha deliberato all'unanimità di presentare un indirizzo a Magliani.

Madrid 23. Dai documenti ufficiali risulta che 20,000 spagnuoli lasciarono l'Algeria.

Parigi 23. Bourke e Valfrey abboccaronsi mercoledì a Boulogne sur Mer. Un accordo completo fu stabilito fra i due delegati dei creditori inglesi e francesi della Porta; ambidue saranno a Costantinopoli prima del 20 agosto.

Roma 23. Un decreto in data 19 corrente chiama sotto le armi per il periodo di un mese circa i militari di prima categoria delle classi 1851 52 appartenenti alla fanteria, bersaglieri e milizia mobile e quelli della prima categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria di campagna, esclusi gli inscritti all'artiglieria di campagna e alla milizia navale dell'Isola di Sardegna. I militari delle classi indicate si presenteranno ai rispettivi distretti il giorno 15 agosto e gli ufficiali il giorno 12.

Roma 24. Nelle conferenze fra Baccarini, Magliani e i rappresentati della Sudbahn si sono risolte 51 questioni tecniche e finanziarie. La Società chiedeva 16 milioni, il governo contrapponeva i suoi crediti per le imposte. La liquidazione definitiva in via di transazione fissa il pagamento da parte dell'Italia in sei milioni e mezzo in oro. I rappresentanti della Sudbahn apprezzarono molto la lealtà e l'equità dei ministri.

Milano 24. L'arcivescovo è gravemente malato in seguito ad apoplessia. Temesi la sua perdita.

Orano 24. Il generale Saussier ripartirà lunedì, andrà a Tunisi, quindi stabilirà il campo trincerato a Mehcheria a 100 chilometri da Kreider al sud. Il campo sarà la base delle operazioni.

Parigi 23. Venticinque allievi della scuola militare di Saint Cyr avendo assistito alla messa per l'anniversario della nascita del conte di Chambord, furono mandati ai reggimenti ove serviranno 5 anni come soldati di seconda classe. Sono antichi allievi dei gesuiti.

Londra 23. Il *Times* riceve da Sofia: Zankow e Stawiekow furono arrestati ieri a Plewna.

Parigi 23. Dai rapporti comunicati stamane al Consiglio dei ministri risulta che gli animi si sono calmati nella Tunisia in seguito alla presa di Sfax. Parecchie tribù che preparavansi ad insorgere rinunziaronvi. La provincia di Costantina è tranquilla. Le notizie da quella di Orano sono soddisfacenti. Le elezioni della Camera avranno luogo probabilmente il 21 agosto.

Alessandria 23. La peste è cessata nella Siria. La quarantena fu levata.

Parigi 23. (Senato). E' cominciata la discussione del bilancio. Fresnau di destra, Rocher dal centro destro, criticano l'amministrazione finanziaria. Magnin e Varroy rispondono.

Madrid 23. Si ha da Mahdia: Notizie giunte col piroscafo-avviso *Corse* annunziano che si trovano ancor sempre degli insorti nascosti nelle cantine. L'ammiraglio tratta coi notabili di Sfax i quali, per tema degli insorti, esitano a far ritorno in città.

ULTIME NOTIZIE

New-York 23. L'*Herald* annunzia che Garfield ebbe una ricaduta allarmante, con febbre violenta.

Parigi 24. I negoziatori francesi pel trattato di commercio saranno l'ambasciatore Noailles e Amè. La prima riunione avrà luogo il 1 agosto.

Roma 24. Alle trattative per la rinnovazione del trattato di commercio colla Francia assisteranno i ministri competenti. Saranvi due negoziatori italiani; uno sarà l'Ellena.

Roma 24. La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile parte domani per Napoli, ove adunerassi il 26 a mezzogiorno nella sala del palazzo municipale. Sarà il 30 a Bari, il 1 agosto ad Ancona e il 3, 4 e 5 a Venezia. A Napoli presiederà Boselli; a Venezia Brioschi.

Washington 24. Ore 6 ant. Garfield non è così aggravato come temevano i medici.

Roma 24. I telegrammi con cui il governo francese proclama il pacificamento della Tunisia sono considerati falsi; sono una semplice arma di quel governo. Le notizie quiquinte sono invece gravissi e.

Il Pontefice sta male; ma la maggioranza dei cardinali si oppone alla sua partenza per la villeggiatura.

L'ambasciatore inglese a Roma venne chiamato d'urgenza a Londra per nuove istruzioni.

I rapporti sulle evoluzioni del *Duilio* e delle altre navi della squadra sono soddisfacentissimi.

Si assicura che il Re ha deciso di andare a prendere la Regina a Venezia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Raccolto oleario. Scrivono da Bari: Si comincia ad acquistare la certezza che l'annata sarà assai meschina perchè pochissimo frutto rimase sugli alberi. E' generale l'opinione che il raccolto si può considerare come estremamente ridotto.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 23 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 12.60	» 14.—
Segala	»	» 13.45	» 13.75
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 16.—	» 17.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.75	a L. 2.25
» dolce	»	» 0.—	» 0.—
Carbone	»	» 6.30	» 6.70

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint.	da L. 3.—	a L. 4.—
Paglia da lettiera	al quint.	da L. 3.10	a L. 3.30

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 88.43 a 88.58; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 90.60 a 90.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1[2 da 101.25 a 101.50; Londra; 3, da 25.36 a 25.43; Svizzera, 4 1[2, da 101.15 a 101.40, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.26 a 20.30; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17.50.

BERLINO 22 luglio

Austriache 614.50; Lombarde 216.— Mobiliare 638.— Rendita ital. 90.80.[—

PARIGI 23 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85. ; id. 5 0[0, 119.05; — Italiano 5 0[0: 89.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 372.—. Cambio su Londra 25.21 1[2 id. Italia 0 1[4 Cons. Ingl. 101 1[16 —; Lotti 15.55.

VIENNA 23 luglio

Mobiliare 362.80; Lombarde 123.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 351.25, Az. Banca 835; Pezzi da 20 L. 9.31 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.45, Rendita aust. nuova 78.30.

LONDRA 22 luglio

Cons. Inglese 101 1[8; a —.—; Rend. ital. 89 5[8 a —.— Spagn. 26 3[4 a —.— Rend. turca 15 1[4 — a —.—

TRIESTE 23 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	"	9.30 1[2	9.31 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.15 [—	57.25 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90 [—	46.05 [—

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Lotto pubblico

Estrazione del 23 luglio 1881.

Venezia	47	90	57	12	19
Bari	24	79	6	80	74
Firenze	64	87	48	58	16
Milano	45	83	19	70	66
Napoli	33	51	28	6	59
Palermo	77	41	19	61	6
Roma	28	54	5	35	80
Torino	73	36	70	47	46

N. 294 (2 pubb.)

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta

per vendita legno morello.

All'asta odierna tenutasi in quest'Ufficio Municipale per la vendita di n. 767 3[4 passa d legno morello rovere, in 15 lotti, di passa n. 50 circa per ciascuno, sul dato di lire 10 al passo, vennero provvisoriamente aggiudicati i lotti 1° e 4° pel prezzo di lire 10.20 al passo.

Si avverte quindi che il tempo utile (fatali) per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria delibera dei lotti suindicati, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente, nel qual dì, alle ore 9 ant., si terrà un secondo esperimento d'asta per alienare i lotti rimasti invenduti, sotto tutti i patti e condizioni indicati nel precedente avviso 9 andante.

Il risultato dell'asta ed il tempo utile pei fatali, saranno portati a pubblica conoscenza.

Palazzolo, 21 luglio 1881

p. Il Sindaco, A. ZULIANI

Il Segretario, *G. Pinzani*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliеght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 605. — 2. pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Sacile*

Comune di Brugnera

Avviso di concorso

A tutto il 10 p. v. agosto viene aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare mista in S. Cassiano di Livenza con l'annuo stipendio di lire 550 pagabile in 12 rate mensili postecipate.

L'anno scolastico avrà principio il giorno 15 agosto e terminerà il 15 maggio di ogni anno.

Le aspiranti produrranno le loro istanze al Protocollo Municipale entro il termine suindicato, corredate dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità di grado inferiore.
2. Certificato medico di sana e regolare costituzione fisica.
3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio della concorrente.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale a senso della Legge 9 luglio 1876 N. 3250 salvo approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Brugnera 18 luglio 1881.

Il Sindaco
Pietro De Carli

N. 458. II.° — 3. pubb.

Comune di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina della maestra di Morsano retribuibile collo stipendio annuo di l. 400.

Le istanze d'aspiro, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questa Segreteria entro il termine soprafissato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, e l'eletta assumerà il servizio col principio dell'anno accademico 1881-82.

Morsano, 19 luglio 1881.

L'Assessore delegato
Grotto

Il Segretario, *Tonizzo*.

N. 452. — 3. pubb.

Municipio di Premariacco

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 4 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana Comunale verso l'annuo salario di it. l. 300, pagabili in rate mensili postecipate, e coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questa Segreteria entro il termine suindicato, corredate dai seguenti documenti:

a) Diploma di ostetricia.
b) Certificato di sana costituzione fisica.
c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.
d) Certificato di nascita.

L'eletta assumerà il servizio appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Premariacco, li 20 luglio 1881.

Il Sindaco
Gius. Conchione

Il Segretario, *A. Balbusso*

Orario ferroviario

Partenze		**Arrivi**
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.